



I DIKTAT DI BRUXELLES VANNO IN FRANTUMI

CONTRO LA TRUFFA DEL GREEN LA PROTESTA DIVENTA RIVOLTA

Dopo Eni, pure Bp si ribella alla transizione ecologica: «Irrealizzabile». Si leva anche la voce di altri importanti industriali. E i concessionari Stellantis sconfessano la casa: «L'auto elettrica non si vende»

di MAURIZIO BELPIETRO

■ È la rivolta dei produttori che, dopo anni di rassegnata accondiscendenza alle decisioni in materia di transizione ecologica, ora ne hanno piene le tasche e cominciano a mandare a quel Paese i funzionari di Bruxelles e le loro assurde regole. Abbiamo già raccontato dello sfogo di Claudio Descalzi, amministratore delegato di Eni. Nello scorso weekend, l'uomo che cavalca il Cane (...)
segue a pagina 3

FOLLIE VERDI A MILANO

Le misure «pro salute» di Sala mandano in crisi persino i medici

di PAOLO DEL DEBBIO

■ «Noi costretti a pagare per svolgere un servizio pubblico». In estrema sintesi è ciò che scrive il presidente dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri, Carlo Rossi, con una lettera aperta indirizzata al sindaco di Milano Beppe Sala. I medici non ne possono più dei disagi legati all'Area C e ai parcheggi. Scrivono: «Basta gabelle sul lavoro dei medici di fatto costretti a pagare per svolgere un servizio pubblico». Se addirittura i medici, in una lettera tanto decisa quanto gentile, dicono al sindaco Sala che non ne (...)
segue a pagina 7

Cardinali pro Lgbt e migranti: il Papa punisce gli africani e blinda il conclave

di ALESSANDRO RICO

■ I Papi li sceglierà pure lo Spirito Santo, ma allo Spirito Santo si cerca sempre di dare una mano. Lo fanno un po' tutti i Pontefici regnanti, esercitando il loro potere di creare cardinali elettori. E Francesco, in questo, non si è affatto risparmiato. Anzi: col prossimo Concistoro dell'8 dicembre 2024, arriverà a quota 151 cardinali (...)
segue a pagina 13



SBANDO Immigrazione selvaggia

BASTA LEGGERE

Nel ddl Sicurezza gli orrori di cui blatera la sinistra non esistono

di PIETRO DUBOLINO

■ L'opposizione lancia strali contro il disegno di legge sulla sicurezza, approvato alla Camera ed attualmente all'esame del Senato, che secondo la sinistra colpirebbe i diritti dei deboli e degli oppressi. Ma le accuse che vengono rivolte al provvedimento sono infondate. A partire da quelle contro il nuovo reato sulle occupazioni arbitrarie degli immobili, che contrariamente alle accuse non riguarda gli inquilini sotto sfratto per morosità o finita locazione.
a pagina 14

La manovra non c'è, lo sciopero generale sì

Manca persino una bozza, ma la Cgil ha già deciso che non va bene e merita una risposta da «fine del mondo» che non ci fu neppure coi massacri di Monti. Bankitalia: «Il Pil si ferma a +0,8%, rischi sul sistema pensioni»

IN COMMISSIONE PARLANO LE ASSOCIAZIONI

Covid, oggi è il giorno delle vittime «La presenza di Conte è un insulto»

di ANGELA CAMUSO

■ Oggi partono i lavori della commissione Covid, con le audizioni di alcune associazioni dei parenti delle

vittime. Una di loro, Eleonora Coletta, contesta la presenza di Giuseppe Conte: «Comportamento irriverente». Giovedì, l'Ufficio di presidenza potrebbe discutere della convocazione dell'ex premier.
a pagina 15

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Se, in vista della manovra finanziaria, a qualcuno cominciava a dare un po' fastidio il battibecco tutto interno alla maggioranza (pro banche, contro banche, accise sì o accise no) ecco che a tagliare la testa al toro ci si è messa la Cgil. La quale con una sola seduta di assemblea generale è riuscita a garantire (...)
segue a pagina 11

IL RICORDO DEL POGROM DEL 7 OTTOBRE

Meloni in sinagoga: «Israele si deve difendere ma nel rispetto dei diritti»

di STEFANO GRAZIOSI

■ A un anno esatto dal massacro compiuto dai terroristi di Hamas contro i civili israeliani, il premier, Gior-

gia Meloni, si stringe al popolo ebraico visitando la sinagoga di Roma: «C'è un antisemitismo latente e dilagante. Israele ha il diritto di difendersi, ma nel rispetto del diritto internazionale umanitario».
a pagina 8

INTERVISTA AL SOCIOLOGO: «INCAPACI DI TOLLERARE TRAUMI. BISOGNA SFIDARE I GIOVANI AL CORAGGIO»

Furedi: «Non siamo più cittadini ma pazienti»



TRISTEZZA La squadra trans della Catalogna

Spagna trans: la legge che lascia in mutande le aziende e la squadra che perde 19-0

di PATRIZIA FLODER REITTER

■ Il governo di Madrid approverà oggi il protocollo di tutela Lgbt nelle aziende con più di 50 dipendenti: queste ora rischiano multe salate. È la prima squadra di calcio di soli trans ha perso 19-0 la partita di inizio del campionato.
a pagina 18

di FRANCESCO BORGONOVO

■ «In questa società medicalizzata, nella quale gli individui fin da piccoli si autoconvincano di essere fragili e irrimediabilmente vulnerabili, esercitare il diritto di critica è visto come una violenza». Di questo e di altre derive contemporanee parla con noi Frank Furedi, uno dei padri della sociologia moderna.
a pagina 19



► DOVE AMMINISTRA LA SINISTRA

Sala lascia i milanesi senza medico di base

Per andare a visitare un malato nell'area C (che in teoria servirebbe a proteggere la salute dei residenti), i dottori devono pagare un ticket. L'Ordine insorge: «Ci chiedono di versare una gabbella per fare il nostro lavoro». E alcuni pazienti si trovano privi di cure

Segue dalla prima pagina

di **PAOLO DEL DEBBIO**

(...) possono più e non riescono a lavorare possiamo augurarci che il medesimo sindaco **Sala** – il quale sembra indifferente di fronte ai tanti proclamati disagi di altre categorie –, almeno questa volta, di fronte a coloro che si occupano della salute delle persone, porga un minimo in più di attenzione? Se non lo facesse – cosa che non ci meraviglierebbe più di tanto, perché la sua furia green non tiene in considerazione nulla essendo incontenibile – cadrebbe in una totale contraddizione con sé stesso dato che da anni predica che le sue misure sono adottate per la salute dei cittadini milanesi (quando è stato dimostrato ampiamente che le sue misure hanno prodotto risultati quasi pari a zero). Ebbene, le sue mi-

Anche i parcheggi a pagamento sono un problema: «Sono dappertutto»

sure per la salute mettono i bastoni fra le ruote di coloro che, per professione, curano la salute dei milanesi stessi. Bel circolo vizioso, neanche un enigmista dei più bravi sarebbe riuscito a costruire una situazione in cui il cane si morde la schiena perché la coda l'ha mangiata in un attimo. Se se ne accorgono lo assumono a *La settimana enigmistica* nella nuova rubrica «Crea un assurdo circolo vizioso».

Un medico di medicina generale o di pediatria possono usufruire di un pass relativo alla zona di residenza ed eventualmente di un altro per lo studio convenzionato ma, come rivelano i medici nella lettera, «in questo periodo di drammatica carenza dei medici, i pazienti non cambiano i



AL VERTICE Beppe Sala, 66 anni, è primo cittadino di Milano dal giugno del 2016, quando ha sostituito Giuliano Pisapia

[Ansa]

loro medici nemmeno se cambiano zona di residenza e il medico si trova in carico pazienti sparsi su tutto il territorio cittadino» e, quindi, per andare a visitare un paziente devono pagare la gabbella. Veramente siamo oltre il sopportabile. Di fronte alle proteste dei commercianti di corso Buenos Aires, la via commerciale più lunga di Milano e non solo, la risposta del sindaco è stata l'intensificazione dei lavori in corso Buenos Aires stesso. Chi l'attraversa, come il sottoscritto, praticamente tutti i giorni, sa che a confronto il labirinto nel quale si perse Teseo era uno scivolo per bambini: qui, più che il filo d'Arianna, ci vorrebbe una corda da ormeggio di transatlantico di ragionevolezza

MOLTA AFFLUENZA

Un campo sportivo per i funerali di Sammy Basso

■ Saranno molto probabilmente celebrati al campo sportivo di Tezze sul Brenta (Vicenza), suo paese di residenza, i funerali di Sammy Basso, il biologo affetto da progeria morto sabato sera.

La decisione mira a garantire l'afflusso delle tantissime persone che si prevede parteciperanno alle esequie, che dovrebbero tenersi nella giornata di venerdì.

che, evidentemente, non c'è.

I medici, oltre ai vari problemi che abbiamo detto, hanno anche quello delle multe digitali. «Il medico che utilizza il contrassegno spesso viene pure multato. Certo, se poi fa ricorso la multa viene annullata appellandosi all'ordinanza, peccato che il ricorso, oltre che sottrarre tempo al medico, abbia anche un costo, in tasse, spesso superiore all'importo della multa, rendendo sconsigliato avviare le legittime procedure di ricorso». Cornuti e mazzati. Ma, onestamente, vi pare possibile che un medico, ripeto, un medico, che deve visitare un suo paziente debba non poter disporre di un accesso incondizionato alle vie della città e parcheggiare dove e quando

vuole rispettando, ovviamente, parcheggi destinati a forze dell'ordine o a disabili, o passi carrai? Se espone sull'auto l'appartenenza all'Ordine dei medici e, magari, un cartello nel quale si espliciti che sta svolgendo una visita, non può essere questo sufficiente a superare tutti quegli ostacoli assurdi, ingiusti e irragionevoli che gli vengono posti nell'esercizio del suo lavoro? Occhio, perché il medico svolge un servizio pubblico, non privato, e in quanto tale gli va riconosciuto, in concreto, di poterlo svolgere facilitando il suo lavoro e non complicandolo. Il quoziente intellettuale richiesto per comprendere questa cosa è molto inferiore a quello dell'orango tango Sandy che, in una trasmissione te-

levisiva, ha battuto uno dei candidati umani. Qualcuno ha sostenuto che questo candidato si occupasse di viabilità in una metropoli.

Questa situazione costringe il medico «a revocare i pazienti che si trovano fuori zona, lasciandoli senza medico». Misure per la salute che impediscono il lavoro a chi cura la salute. Lo ripetiamo perché per arrivare a questo punto di assurdità ce ne voleva, ce n'è voluto, ma ce l'hanno fatta: ci sono arrivati.

C'è poi la situazione dell'Area C per la quale non è prevista alcuna deroga per l'accesso per prestazioni sanitarie domiciliari dei medici stessi, costretti a pagare il ticket come qualsiasi altro transito «oltre, in molti casi, a trovarsi costretti a sostituire vetture perfettamente funzionanti per poter accedere all'interno dell'Area C».

Quelli che mostrano il contrassegno sono multati. E fare ricorso costa troppo

La lettera dei medici si chiude in modo molto urbano e gentile chiedendo al sindaco di «trovare la soluzione che lei riterrà più opportuna al fine di evitare situazioni di difficoltà dei medici e dei suoi cittadini». Questa gentilezza, di fronte a tale e tanta assurdità, risulta pari alla incapacità di comprendere i problemi reali con la mente confusa e appannata dalle manie green. Speriamo che il sindaco ascolti almeno i medici perché, ascoltando loro, ascolterebbe anche i pazienti che hanno bisogno di cure. È un sindaco di sinistra: dovrebbe avere a cuore le sorti dei più deboli tra i quali rientrano, a pieno titolo, i malati bisognosi di cure. Stiamo a vedere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **ROBERTA SPINELLI**

■ Gli abitanti della «terra dei fuochi» di Roma, nel VI Municipio, potrebbero iniziare a vedere una piccola luce in fondo a un tunnel lungo 30 anni. Correva l'anno 1994 quando, con l'inizio dei lavori per la realizzazione della linea ferroviaria ad Alta velocità Roma-Napoli, emersero i primi rifiuti tossici interrati nelle Cave dopo la loro smissione. L'anno in cui Legambiente con il termine ecomafia.

A seguito dei nostri articoli pubblicati lunedì, oltre alla Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari, che ha già convocato gli organi amministrativi coinvolti, anche l'opposizione in Campidoglio vuole vederci chiaro.

Il centrodestra unito (Lega, Fdi, Forza Italia, Noi Moderati) ha sottoscritto una richiesta urgente di convocazione del consiglio straordinario dell'assemblea capitolina sui

Il Comune di Roma ora convoca i cittadini della «terra dei fuochi»

Dopo la nostra inchiesta, il centrodestra chiede la riunione urgente del consiglio

temi oggetto della nostra inchiesta. Primi firmatari della richiesta prevista dal regolamento del consiglio comunale di Roma, i rappresentanti della Lega in Campidoglio, **Politi e Santori**, che uniti agli altri hanno rappresentato l'esigenza di affrontare il tema come argomento fondamentale di trasparenza e attenzione alla salute dei cittadini alla presenza del sindaco di Roma **Roberto Gualtieri**. La nota si sofferma sul nodo dei benefit ambientali.

Mercoledì 9 ottobre, inoltre, una delegazione del Cau (Comitati e Associazioni Uniti) sarà ricevuta in Campidoglio da **Sabrina Alfonsi**, assessore all'Agricoltura, ambien-

te e ciclo dei Rifiuti di Roma, e da rappresentanti Ama. Una piccola delegazione di 7-8 persone che rappresentano i tanti cittadini che vivono nei pressi degli impianti e dei rifiuti interrati.

Quello che tutti chiedono è di avere risposte sui benefit ambientali. Lo ha già fatto, attraverso le nostre pagine, il minisindaco del VI Municipio, **Nicola Franco**. «I soldi dei benefit ambientali andrebbero destinati, con urgenza, alla bonifica dei terreni dove insistono impianti e rifiuti interrati e i nostri cittadini continuano ad ammalarsi e a morire». Importi vincolati. Tanti soldi in entrata, dei quali, però, non si trova traccia in usci-

ta, come ha confermato **Gianluca Timpone**. «Nel bilancio di Roma Capitale ci sono soldi registrati in entrata, ma non ci sono voci specifiche che mostrano come vengono spesi. Di solito, per mostrare che questi soldi vengono usati per migliorare le aree con discariche, si devono usare categorie specifiche come "somme per investimenti ambientali", "programmi di sostenibilità

ambientale" o "spese per la tutela e salvaguardia ambientale" voci, queste, che nei capitoli di spesa all'interno del bilancio risultano assenti. Tra l'altro spendere i soldi derivanti dai benefit nel territorio comunale ma lontano dai siti di stoccaggio e/o lavorazione dei rifiuti fa venire meno l'utilità dell'uso dei benefit».

Emergono, inoltre, ulterio-



RITARDI L'articolo pubblicato ieri sulla Verità

© RIPRODUZIONE RISERVATA